



# LA COMETA

**FOGLIETTO PERIODICO PER TUTTI**

**Costa UN grano**

*Napoli 14 luglio 1860.*

Signori non fuggite, formatevi, e leggete.

Non son io la Cometa Donati del 13 giugno 1857 di luoltuoso prognostico, e nunzio infausto di estermio generale per l'universo Mondo! Apparisco tra voi foriera di liete novelle; e con la mia lunghissima coda m'innalzo, ed abbasso ad ogni mutar di vento. E se vi schiaraste al raggio di un Lume a Gas, se v' incontraste con Don Nicola (fuori tempo Carnealesco) se vi scuolesteste al rimbombo di un Tuono, se udiste la parlata tra il Corpo di Napoli, ed il Sebeto; se faceste riverenza all' Arlerchino, se ascoltaste la sinfonia della Lanterna Magica, e se osservaste il Presente, ed il Passato, se assaporaste il Ravanello, accogliete benevoli, e generosi la presente Cometa che racchiude nella sua pagina quanto può contenere di positivo, d'importante, di bello, di curioso non tralasciando le novità che succedono quotidianamente.

Se i giovanotti si divertono con una Cometa, era cosa conveniente, che anche gli adulti si divertissero con una Cometa di carta, ma bella, maravigliosa, sorprendente, e questa sarà con la coda a Tre Colori.

In questa Cometa però non vi corre alcun

pericolo nel tratteggiarla poichè invece di perder il tempo se ne acquista colta cognizione di notizie adatte al tempo presente luminosissimo del progresso ingigantito e rischiarato.

Acquisti adunque la presente Cometa ogni celo di persone mentre io consegnandola a tutti loro dico:

*Comprate tal Cometa  
Che genio vi darà,  
Meschina è la moneta  
Un grano costerà!*

## LA MORBNA DI LUCULLO

Liberali miei cari, un pochino di storia non è sempre inutile; anzi se questa è la maestra della vita, secondo l'espressione di Tullio, noi appariamo il modo come regolarci in appresso.

Rammerete certamente quel *debbenuomo* di Lucullo, che aveva la sua cascina di delizie presso Puzzuoli, e quivi aveva formato il fonte delle morene, del pari dovette ricordare, che per meglio impinguarle, faceva tagliare in pezzi i suoi schiavi e poi darli per pasto alle medesime.

Al nostro tempo abbiamo anche vedu-

to in certa guisa far lo stesso; ma con poca differenza, poichè, se la morena del deposito Luculliano quando s'era bene ingrassata veniva tirata fuori; tagliata in pezzi, ed apprestata a quei famosi banchetti, che tutti sanno; oggi però è successo quasi il contrario:

Di fatti essendosi una *morena*, ingrossata, e divenuta pingue, per essere stata nutricala col sangue, e colla carne degli infelici, questa si è sottratta nel maggiore bivio alla mano, che richiedeva la sua vita.

Parentesi — Se l'oro non è un metallo comune, e non può acquistarsi che a sorso a sorso dopo lunghi stenti, come va poi, che alcuno innalzato in alto stato, in breve tempo l'accumula in grande copia? Chiudendo la parentesi e passo oltre.

Dunque la cosa è da tutti risaputa, che Lucullo, il quale riponeva ogni sua delizia nella *morena*, e che questa nutrimentata col sangue degli infelici, invece d'esser presentata in tocchi alla mensa del padrone, ha avuto l'accorgimento malizioso di sottrarsi dalla rete, che la ricercava a morte.

Non possiamo sperare altro, che abbia almeno una sorte come quella, che avevano per mano de' famigliari di Lucullo le antiche *morene* di Pozzuoli.

#### ALLE DONNE PAUROSE

##### *Un dolce conforto.*

A voi mi volgo, anime sensibilissime cuori passionatissimi, menti semplicissime. Donne, sesso amabile innocente, e docile; voi che per istinto, naturale siete timide, paurose, e deboli, non vi affliggete non vi rattristate nè porgete le orecchie per udire tante notizie dubbie, incerte, e spesso false. Fidate nella Provvidenza che tutto regola con ordine, ed esattezza, dalla suprema sfera,

Non mestizia o madri di famiglia, non

ambasce o spose, non tristezza o vidue non palpiti, o zitelle, non raccapriccio o donzelle. Con spirito pronto, forte e costante, badate agli interessi domestici, osservate e sentite intrepide le metamorfosi, dell'era novella riverginata nel 1860.

#### AL LUME A GAS

Il tuo becco, che si caccia dappertutto per illustrare le cose, che s'agitano attualmente, ha con dritto rinverdita la sua fama del passato.

Ma però sentiamo il desiderio di raccomandarti la lingua latina. Caro confratello; pietà ti prenda di quello spettro, non finire di distruggerlo; parla, scrivi come meglio t'aggrada, in qualunque favella, anche lottantotta; ma ti scongiuro a non schiccherar latino; poichè, specialmente adesso, che si dicono tanti *farfalloni*, mi viene un'irritazione a' nervi. Abbiti la mia stima, una stretta di mano, e non più toccare l'idioma del Lazio scrivendo di politica.

#### LA COMETA IN CIELO

Avete letto certamente il giornale ufficiale, oggi però costituzionale nel detto, e non nel fatto; ebbene che ve ne pare? Nientedimanco visto Don Giove colla sua lente, che succedevano tante cose strane sopra la terra, ha creduto opportuno di inviare un suo staffiero a verificare il tutto.

Sissignori, una Cometa delle più belle con ogni sollecitudine s'è affacciata sul corno nord'ovest del mondo... So l'ho vista piangere... Non credetè, che scherzassi, poichè vi parlo sul serio, e ne sia pruova l'acqua che è caduta dolcemente dalle nubi, ma quelle erano lacrime miste di gioia e di meraviglia... Mi dimanderete per curiosità il perchè di tanta allegrezza, vi dirò secondo il bollettino di corrispondenza colla Cometa di terra, che non ha potuto ristarsi da tale manifestazione

nel vedere i reclami de' padri di famiglia fatti in questi due giorni di grazia al Sindaco e Corpo della Città di Napoli.

Molti padri di famiglia si sono spinti a reclamare per non lasciare le piume, nuziali, essendochè ciò metterebbe la discordia nella casa; e mi ricordo d'un Papà, che si faceva a reclamare la sua esclusione; perchè Mimì, non prende sonno se non dorme al suo fianco. Tra gli altri reclami ve n'è stato uno del tenore seguente: — M. P. del quartiere Pendino intende di reclamare per essere escluso dalla lista di Guardia nazionale, perchè dal giorno del matrimonio non ha avuto il piacere d'essere stato ancora chiamato Papà. Per questo motivo, e per quelli, che si potessero verificare spera di esserne escluso almeno finchè non addiverrà padre secondo il prescritto dal decreto. —

Questi fatti hanno commosso il cuore della Cometa celeste, la quale s'è compromessa di badare, anche invisibilmente alle cose di Napoli, per aver attirato questo Regno l'attenzione di tutt'i popoli del mondo; e di palesare per l'organo della sua sorella di carta, la Cometa terrestre le sue impressioni, che noi verremo pubblicando con ogni impegno.

### STAFFETTA DEL GIORNO

Signori miei, correre con questo caldo è un affare serio... La tema di prendere qualche bronchite, od altro malanno, mi tiene in costernazione: aggiungete, che se gli altri corrieri più o meno veloci posseggono un cavallo con l'occorrente attrezzo per montarlo, io non possiedo, che buone gambe. Ne mi dà briga di affittarmelo, perchè son uso a vedere le cose da vicino, e poi non si farebbe una bella figura a cavallo per certe strade, che la nobile schiera dei cavalcani non ha mai violate. Non pertanto io credo di avermi bene spiegato, e perciò vengo al consistente.

Rammento con piacere due versi del Landi che dicevano a questo modo:

*Italia e Francia ragionare insieme  
E ravvolser gran cose entro il pensiero:*

sapele perchè? No, lo dice egli stesso:

*S'alzò Sicilia a bella inclita speme  
Scosse i suoi ceppi, e spirò fasto e impero,*

Dunque come vedete la terra dei vulcani, la madre di Etna, fù quella, che spinse a quel consiglio. Il passato è già tirato dopo le nubi; laonde dico questo, affinché vi persuadiate, che io non intendo riesaminare quello, che tutti sappiamo; sibbene della nuova posta diplomatica, che è partita, e dalla quale si aspettano i più grandi allettamenti! Attendiamo altro poco e sapremo le buone nuove.

Intanto Napoli va tutta lieta per le strade riguardando i ritratti dei non nazionali, e vagheggiando i bei moechchini tricolorati, che si sono esposti nelle vetrine tanto di Toledo, che dei Guanai.

Gl'idropatici secondo potete immaginare già s'erano incominciati a tuffare nelle onde, già il mio amico B. non mangiava più pesce, sotto pretesto, che l'acqua del mare veniva a sporcarsi per le continue bagnature... quando dolcemente abbiamo avuto una pioggia, che ha ammorzate le più dolci speranze nel cuore delle giovani donzelle. Desse fanno veramente compassione! Aspettanò un'anno... e quel birbante di Apollo le fa inacetire il cuore con quel visaccio nero, come la coscienza d'un birro della ex-polizia — Rassicuratevi, o care fanciulle, che il sole ha dovuto ritirarsi per ferrare i suoi destrieri dal *maniscalco*, e state certe, che le vostre lacrime l'hanno commosso, almeno così ha detto a me sua Cometa nel passare dinanzi alla sua luce.

Il resto quando meglio la mia coda tricolorata s'è cacciata nelle novelle cose.

## AFFARI DI SICILIA

Quest' isola porge da più mesi occasione di ragionamento non pure nel Regno, ma eziandio nell' Estero; e però crediamo rapportare in certa guisa i fatti che colà si succedono.

Il Generale Italiano, l'Eroe di Como si è occupato in questi giorni per la formazione del Ministero di Palermo.

Egli a meglio consolidare quella parte, che si trova occupando, ha ordinato la votazione, la quale dovrà compirsi pel giorno ventotto di questo mese.

Alcuni ufficiali francesi sono stati colà chiamati per organizzare la novella milizia.

Staremo a vedere come s'impareranno quei prodi figli del Mongibello — Non vi è da dubitare, che i Siciliani sono tanti vulcani, e la loro forza può assimilarsi a quella de' famosi giganti siculi — La testa di Medusa sa bene incoraggiarli.

## LA PRECAUZIONE

Diceva non sò chi: la precauzione non è mai sufficiente; e secondo che appare non parlava alla carlona. Sapete, miei cari, perchè il Ministro delle Finanze non ha accettato a prima giunta? No; peggio per noi se credete a quello, che di vociferava d'essere stato ciò per paura. Paura un carolo con quella testa! La paura è di chi ciò supponeva, ma non per Manna. Mi direte forse è stato per essere pregato? Oibò! vi pare adesso era il tempo di pregare; e chi poi doveva pregarlo? Ma insomma, replicate, chi l'ha detto il perchè misterioso? Sei forse amico di quel Ministro? Fosse il Cielo per questo state certi non godò tanto onore: ma per non tenervi più perplessi vi dico come ho penetrata la ragione intrinseca del suo ritardo al ministero. Seguitemi col pensiero, e forse converrete con me che ne aveva bene il donde.

D. Giovanni aveva bisogno di sciurinare prima lo stato discusso; aveva di mestieri

mettere prima la mano nella farina, e poi agire. Difatti vedete adesso, che n'è avvenuto: non si trova per primo beneficio dove prendere il denaro per pagare la truppa non nazionale. Mi direte, come si farà? Non è incombenza mia questa di dire quello, che converrebbe; perocchè già voi mi avete preceduto colle idee.

In fine credete, che si scioglieranno? per ora non v'è alcuna disposizione. Però osservate bene, che i nodi incominciano a venire sotto il pettine; giacchè il Ministero responsabile porta seco adoperare ogni precauzione per non commettere sbagli, e sciocchezze, onde non abbiano i Deputati futuri a censurarli, e farli risarcire i danni arrecati. Staremo ad esaminare attentamente le precauzioni, che prenderà il Ministero in generale, ed il Ministro delle Finanze in ispeciale, e meglio resteremo convinti, che bene aveva d'uopo di ponderazione prima di prendere il portafoglio.

## ANNUNZIO

Preveniamo i nostri lettori che per l'avvenire, la Cometa metterà anche la sua coda nei Teatri, e porterà un riassunto politico.

## SCIARADA

Ben afferma il mio *primero*  
 Alla Camera il *secondo*,  
 È quel *terzo* largo e tondo,  
 Nel teatro stà l'*intero*.

— Luigi Ricciardi

Tipografia Colavita

